



Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data lunedì 31 agosto 2026, alle ore 09:04 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**8^ Commissione Accesso agli Atti**" dell'organo Ottava Commissione - Accesso agli Atti Amministrativi - Trasparenza e Legalità..
Presiede la seduta **Consigliere Comunale GANDOLFO Michele**.
Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale	✓		
Leonardo	ORLANDO	Consigliere Comunale	✓		
Maria Linda	LICARI	Consigliere Comunale		✓	
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale		✓	✓
Michele	GANDOLFO	Consigliere Comunale	✓		
Gaspere	PASSALACQUA	Consigliere Comunale	✓		
Gaspere	DI GIROLAMO	Consigliere Comunale	✓		✓
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale	✓		
Vito Gian Paolo	ABRIGNANI	Consigliere Comunale		✓	
Francesco	CARINI	Consigliere Comunale	✓		
Vincenzo Patrizio	STURIANO	Consigliere Comunale		✓	

Sul punto, prende la parola **Segretario Commissione** che dichiara:

"Ottava commissione accesso agli atti del 31 agosto 2026.

Appello.

Presidente Sturiano assente, vicepresidente Abrignani assente, consigliera Caradonna presente, consigliere Carini presente, consigliere Di Girolamo assente, delega il consigliere Ferrantelli che è presente.

Consigliere Gandolfo, presente.

Consigliere Licari, assente.

Consigliere Milazzo, assente.

Consigliere Orlando, presente.

Consigliere Passalacqua, presente.

Consigliere Sanmartano, presente.

I consiglieri sono in numero di 7 su 11.

Si è raggiunto il numero legale alle ore 9:04.

La seduta è valida.

La parola al presidente Michele Gandolfo."

Alle ore 09:06, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE** delegato da Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO.

Interviene **Segretario Commissione:**

"Alle ore 9:06 entra in commissione il consigliere Pietro Giacalone.

Delegato da Milazzo e Leonora."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA:**

"E presidente, nel frattempo che dovrebbe venire il consigliere Sturiano Direi di controllare i documenti che ci sono e che dovrebbero arrivare, controllare se sono arrivati e devono arrivare dei documenti ad integrazione del carteggio che riguarda le ordinanze della SARCO."

Alle ore 09:15, lascia la seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO.**

Alle ore 09:16, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO.**

Alle ore 09:16, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI.**

Sul punto, prende la parola **Segretario Commissione** che dichiara:

"Alle ore 9:16 entra in commissione il vicepresidente Giampaolo Abrignani, che assume la direzione della seduta."

Alle ore 09:28, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI.**

Alle ore 09:29, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI.**

Alle ore 09:29, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO.**

Prende la parola **Segretario Commissione:**

"Alle ore 9:29 entra in commissione il presidente Vincenzo Sturiano, che"

Interviene **Consigliere Comunale Francesco CARINI:**

"assume la direzione della seduta.

Certo, Presidenta.

Grazie, Presidente.

Buongiorno a tutti i colleghi.

Fuori microfono stavamo parlando quindi dell'aumento della TARI e stavamo analizzando il PEF.

Ora, al di là dei singoli coefficienti e dei numeri che sono previsti in questo PEF, secondo me quello che da noi va principalmente analizzato è il modus operandi, ovvero come si poteva intervenire e come si può intervenire, prendendo sempre

per buono che non c'è stato tempo per studiare il PEF e quindi l'amministrazione, diciamo, ha accettato d'emblée quello che era la proposta dell'ente gestore di 600.000 euro.

Quindi non ha avuto tempo l'amministrazione, figuriamoci noi Noi membri, diciamo, del Consiglio e anche dell'opposizione, che ci è stata presentata il giorno della votazione, figuriamoci se abbiamo avuto tempo di studiarla.

Ma detto questo, lasciandolo un attimo da parte, a mio avviso il giorno dopo questa amministrazione si doveva attivare per convocare l'ente gestore e chiedergli un rendiconto voce per voce, capitolo per capitolo, di tutti i servizi e gli eventuali come dire, costi che si sono aggiunti.

Perché questa sentenza che tanto abbiamo citato del Consiglio di Stato permette all'ente territoriale di chiedere rendicontazione all'ente gestore del perché sono aumentati i costi.

E se questi costi sono aumentati perché, ad esempio, sono aumentati i servizi, l'ente gestore lo deve giustificare.

O, ad esempio, se questi servizi sono rimasti invariati ma è aumentato il costo stesso dei servizi, o comunque la produttività, la redditività di questi servizi, lo deve giustificare.

Se poi attraverso i parametri della RERA questi costi non sono giustificati dai servizi resi, allora questi non possono essere— questo lo dice la sentenza— non possono essere traslati nel PEF e quindi automaticamente nella TARI e quindi di conseguenza nelle tasche dei cittadini.

Quindi questo è secondo me poi il nocciolo, la parte interessante, perché poi sui numeri penso che qui nessuno ha le competenze.

E infatti la stessa RERA prevede l'intervento di un esaminatore esterno indipendente, che è previsto da una direttiva, adesso non ricordo il numero ma la posso recuperare facilmente, che prevede appunto che questo esaminatore valuti tutti, diciamo, i servizi che sono stati fatti e se questi sono efficienti o hanno comportato un aumento di produttività, di efficienza.

E allora, a mio parere, ma questo lo dirò adesso in consiglio comunale, si può ancora adesso intervenire.

Sicuramente questo già doveva essere fatto non ieri, non l'altro ieri, ma all'indomani dell'aumento della TARI e della votazione del PEF e convocare, quindi si fa un esame preliminare, poi se si riscontra che ci sono delle discrepanze tra i servizi offerti e i costi che sono aumentati si manda una diffida all'ente gestore, si negozia e poi se l'ente gestore accetta eccetera.

Io sinceramente ho fatto fare delle stime di calcolo. Chiaramente, perché delle stime di calcolo basate su che cosa? Basate su il numero di abitanti, il costo medio della TARI di Marsala e anche quelli dei comuni limitrofi, soprattutto facendo riferimento al comune di Alcamo, che è il comune a noi più vicino e che ha, diciamo, sfruttato in pieno quella che è la sentenza del Consiglio di Stato e che ha permesso un risparmio notevole e un aumento della TARI del solo, mi sembra, 5%, quindi sicuramente in diminuzione.

E sono state fatte, diciamo, delle stime approssimative, ma una stima di minima e una stima di massima dove probabilmente ci sarebbe un risparmio per il Comune da 1,3 milioni a 4 milioni.

Sono tanti soldi su quest'ultimo PEF, da 1 milione e 3 a 4 milioni.

Sicuramente, diciamo, queste cifre sono da prendere con cautela, sono delle stime, ma sicuramente sono ben superiori ai 600.000 euro che, diciamo, ha proposto l'ente gestore, il comune ha accettato.

Tutto qui."

Alle ore 09:42, lascia la seduta **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**.

A questo punto, interviene **Segretario Commissione**:

"Enzo, posso dire? La consigliera Flavia Sanmartano esce alle ore 9:42."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Francesco CARINI** che dichiara:

"Ecco, riprendendo il discorso che avevo iniziato poc'anzi, siccome poi abbiamo analizzato, abbiamo studiato nelle scorse commissioni che ci sono delle voci di servizi che sono diminuite, Nonostante poi i costi, diciamo, il bilancio sia aumentato drasticamente.

Quindi questo vuol dire che mentre ci sono stati probabilmente dei miglioramenti in alcune voci del PF, e quindi dei miglioramenti, sicuramente ci saranno stati degli aumenti, ma questo è quasi certo, in alcune voci.

E allora cosa bisogna fare? Bisogna indagare, Bisogna vedere se c'è un rapporto di proporzionalità tra l'aumento dei costi e i servizi o il risultato raggiunto.

E se c'è questa discrepanza, allora si può chiedere una rinegoziazione, anzi si dovrebbe chiedere."

Alle ore 09:50, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**.

Interviene **Segretario Commissione**:

"E allora, allora, Giambavo, la consigliera Licari entra alle ore 9:50."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Il primo punto, siamo punto 2024.

Ok, ok, allora, assolutamente sì."

Interviene **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**:

"Costo, allora, costo"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"delle attività di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati: 1.414.000.

Quindi 1.414.000."

Alle ore 09:51, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

Alle ore 09:51, lascia la seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Alle ore 09:51, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Alle ore 09:51, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

Prende la parola **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"Eccomi, buongiorno.

Siamo meno 133.000 euro.

Ci siamo? Nel 2026 il costo previsto rispetto al 2024 è 1.414.000.

Nel 2024 pagavamo 1.537.049, ok, 1.518.000.

Quindi nel 2026 1.414.000, quindi c'è più di 100.000 euro di risparmio tra il '24 e il '25 rispetto al '26.

Si è sempre abbassato comunque, e quindi c'è un costo in diminuzione, tranne che nel 2026 c'è questa diminuzione.

Tu c'hai lì il 2026, giusto? Sì, sto leggendo, sto leggendo '26 qua.

Ah, ok.

No, non lo stampa, non lo fa modificare.

Ah, perfetto.

Poi costi dell'attività di trattamento e smaltimento rifiuti urbani.

Abbiamo una sola voce per il 2024 e il 2025.

Abbiamo visto che tra il '24 e il '25 ci sono già degli aumenti.

'24 1.592.000, '25 2.069.000.

E lì sarà un aumento sicuro.

Qua siamo con un costo In più costi del gestore, costi del gestore diverso dal comune, abbiamo 56.000 euro, 56.000 euro, quindi più 56.000, bisognerebbe capire cosa, e il costo E 2 milioni 178, 2 milioni 178 complessivo, più 2 milioni 100.

78 complessivamente, 110.000 euro in più.

Poi costi dell'attività di trattamento e recupero rifiuti urbani.

Costi dell'attività di trattamento e recupero rifiuti urbani, abbiamo 1126, 2.113.000, 18.000, 1.700.000.

Perché sta cosa è addirittura in diminuzione? Ti rendi conto, Giambi? Costo totale 1.792.000.

Ora te lo giro, diventa complicato.

Tu mi devi seguire soltanto nella lettura della voce.

Ti sto seguendo.

Però 1.792.000, 1.792.000, qua siamo a 2 milioni nel 2024.

2.792.000, siamo passati a 2.446.000, quindi 2.446.000, quindi 660.000 euro.

Siamo passati da 1.792.000 a 2.446.000.

Questa sarebbe la voce costi dell'attività di trattamento e recupero del rifiuto urbano.

Sì, c'è qualcosa che non torna, perché normale 24, 2 milioni e 100, normale 25, 1 milione e 7, normale 26, 2 e 4.

Quindi c'è un 1025 in diminuzione rispetto 24, e poi c'è un raddoppio rispetto— se ne va con— dico, se fosse stata— sì, mi segui, Giambino? Perfetto.

Poi costi dell'attività di raccolta e trasporto della frazione differenziata, 7 milioni di euro 2024, 7 milioni 2000.

E sì, vediamo la voce costi dell'attività di raccolta e trasporto della frazione differenziata, siamo a 6 milioni 6.678.000, 6.782.000, quindi significa c'è una diminuzione, quindi un meno 300.000 euro, meno 707.000, sì, c'è 218.000 euro, 218.000 euro in meno.

C'è il 2026, giusto? Perfetto.

E addirittura 6 milioni e 6, 2027 6 milioni e 6, 6 milioni e 9.

Quindi c'è una diminuzione, però è un trend, la parte più consistente, come ti ripeto, scende, non sale.

Quindi ci saranno delle voci dove ci sarà, capito Giambi, l'importanza del lavoro che si sta cercando di fare.

Poi costi operativi variabili, mi dai lettura di questo? Me la leggi tu? Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR 000, giusto? 1, 2, 3, 4.

No, non ce n'hai i costi variabili.

Quindi ok, invariato.

Sì, e pure gli altri sono invariati, pure i costi operativi variabili previsionali, e pure costi operativi variabili, che sono questi articoli 9.1, 2 e 3.

Proventa del— provenienti dalla vendita di materiale, d'energia derivato dai rifiuti, 149 qua del 2025, 149 euro.

È un guadagno sulla carta, visse essere un guadagno, giusto? Non credo sia un guadagno.

Caccia 192.000 e caccia è messo zero, giusto? No, caccia nel 2025 149 euro, ma non guadagno secondo me.

E se ti dice provende, provende della vendita, se sono provende è giusto, giusto, fratello, giusto, giusto.

Quindi chissà se essendo una luce che teoricamente avesse a compensare, avesse a scendere ancora di più.

Quindi sono 192.000 euro.

Non penso che approviamo 192.000 euro.

E lì quant'è nel 2026? No, il 2026 è 149.000 euro.

No, anzi, 192.000 euro.

192.000 euro, 24 doveva essere 149.000 euro.

Questo è 149.000, ma Agnate, come te ripeto, ce lo facciamo comunque, perché diversamente significa che la tabella è sbagliata e i calcoli sono pure sbagliati.

149, così sarà.

149 euro, 892.000, anche se poi sotto c'è 89 euro.

692.000.

C'è cosa? La cosa è assurda.

C'è questa voce, è diversa, nel senso che è calata in un'altra.

Giambì, non è uguale.

Questi Proventi non è uguale.

Della vendita di materiale ad energia derivante dai rifiuti, AR.

Ok, aspetta un attimo.

Costi operativi, incentivanti, sistema variabile, costi operativi.

Un nuvolo, 'sto cosa che si ricarica.

Aspetta, aspetta un attimo, aspetta un minuto e mo' ci subito subito arringo e ti dico come siamo combinati.

E allora Dai, costi operativi variabili previsti dall'articolo 17.2.

Costi operativi, vedi che cambia qualcosa? Qua ci ha messo intanto proventi dalla vendita dei materiali per l'energia e qua è andata bene.

Vendere la lavanderia di materia prima derivante dal rifiuto AR.

Ok, siamo 42.000, non abuso, 42.000 costi du gestore, 42.000.

42.000.

1.136.981.

1.100.000.

Chissà, per esempio, vedi dove incide? Tecnicamente, qua ti dice provendita alla vendita di materiale ed energia derivante dal rifiuto.

Per noi è un costo caricato come costo, norma 1026, perché ti dice costi del comune 1.136.000, norma 1025 non era un tuo costo.

Complessivamente, e lì invece cambia, sì, sì, sì, 1.179.000.

1.179.000 euro.

Costi, tu l'hai mandato? No.

O ricavi? Sì, no, sì, una delle voci, una delle voci più importanti.

Allora, con lei Una delle, una delle voci più importanti che ho individuato, anno 2026, che ho individuato è la voce Proventi."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:**

"Certo, io faccio una lettura, dopodiché mi faccio un lavaggio per fattemi lo stesso che fosse un lavaggio, mi faccio come consigliere semplice.

No, stiamo parlando di risorse, perché io vi sto dicendo una cosa che è importante, fondamentale, perché non si può l'anno prima caricare un altro costo, 9.025, 9.026, 1.200.000 euro di costo su una voce che non si capisce che voce è.

Proviene dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti.

Casi parla di proventi, ogni anno fanno caricare come costo.

9.026 è costo.

Eh, ma si chiarisce, ma signor, non facciamo un'analisi, so' cagli a chiarire.

Vengono, ti contano la storiella, perciò scusate.

9.025 zero, un nè costa nè niente.

9.026 diventa un costo per il comune per un totale di 1.179.000 euro.

Avessero giocato e diventano costo poco comune.

L'anno precedente è zero.

L'anno precedente ancora, 2024, tutto quello quant'è? Zero.

Zero.

24 zero, 25 zero, 26 diventa un costo poco comune, 1 milione e 200 mila euro.

Cioè, te lo dico, quando parliamo, parliamo in maniera scientifica.

Proventi dalla vendita di materiale ed energia derivante dal rifiuto.

Siccome dico è provende, tecnicamente è una voce che visse essere in entrata in diminuzione, questo, se è provende.

Ma allora non ci mettiamo provende, ci mettiamo costi È giusto, dal trattamento dei rifiuti diventa un costo, non posso mettere ricavi.

La stessa parola lo dici, picciò? È una corretta osservazione del cugino, 1 milione e 200 mila euro.

E meno segna, picciò, si fa un travaglio, si va fatto in maniera scientifica, analitica.

Andiamo avanti, Giambi.

Dico, vuoi stare dicendo perché ci sono cose che non tornano? Va', dico, sei numeri e tanto per mettere insieme 4 numeri, tanto gli altri siamo talmente cretini che manco ne leggiamo come hanno fatto in passato, o ne portano come frissi con una delibera.

A mai chiudere, ma sennò chi da poi può entrarsene? Fede, può entrarsene, gli abbiamo chiuso.

Con tutte le difficoltà, perché io mi giro a caricare, mi giro a fare l'ingrandimento."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Francesco CARINI:**

"Allora, raga, un attimo solo però.

Noi per necessità alle 10:05 dobbiamo chiudere i lavori e alle 16 chiudiamo i lavori.

Dobbiamo far insediare l'altra commissione, diversamente buttiamo il giornale dopo consiglio comunale per un fatto di correttezza.

Dico, se dobbiamo fare un ragionamento anche fuori microfono, Ciccio, lo facciamo anche nella salutare.

No, era per chiarire solo il fatto che giustamente questi calcoli che stiamo— questa analisi dei costi che stiamo facendo noi è importante, però chiaramente— sul punto— chiaramente è importante, però chiaramente noi la facciamo con enormi difficoltà perché non abbiamo le conoscenze e facciamo fatica.

Ma, ed è giusto che la facciamo, ma una direttiva dell'ARERA che adesso cerco, non mi ricordo la direttiva, mi sembra numero 43 del— vabbè, adesso la— prevede che l'ente territoriale può avvalersi di una figura terza indipendente proprio per verificare, per fare un'analisi di questi costi che stiamo facendo noi, ok? E lì vedere la discrepanza tra l'aumento dei costi e l'efficienza dei costi stessi."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:**

"Io sono convinto di una cosa, e siccome questa cosa non mi ha parlato mai e non mi ha tornato mai, per diversi motivi, tutta sta questione della— tutta la questione— una volta in vacanza, tranquillamente, posiziono il microfono, perché quello che dico qua lo dirò in aula senza che Tagliona faccia nulla.

Il problema è uno: è possibile che non ci sono mai voci che vanno a favore del cittadino nonostante ci sia stata attività di riscossione? Che tutto quello che è l'attività dell'iscossione che io inizio a fare, dico, quantomeno avesse sgravato all'anno successivo, o sbaglio? Leo, dico, a prescindere, è un dato di fatto, dico, in tutti questi anni non c'è stato mai un'attività di repressione che fa sì che si ingassi.

E allora, collego, domani E poi ne parliamo anche di questo, poi ne parliamo pure di questo.

E allora, il 31 luglio.

E allora, colleghi, alle ore 10:07 si dichiarano chiusi i lavori della commissione."

Alle ore 10:08, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI.**

Alle ore 10:10, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO.**

Alle ore 10:10, lascia la seduta **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA.**

Alle ore 10:11, lascia la seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO.**

La seduta termina alle 10:11.